RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

riminitoday.it

www.riminitoday.it
Utenti unici: 31.892

Rassegna del 04/11/2026
Notizia del: 03/11/2026
Foglio:1/2

Ha il permesso rosa ma cambia Comune per andare in ospedale, il rischio è una multa: il caso in Regione

Il consigliere regionale Nicola Marcello (FdI) chiede regole uniformi sul contrassegno per gestanti e una piattaforma nazionale, e propone che le aziende sanitarie riservino stalli negli ospedali

REDAZIONE



Raccontiamo la tua città ogni giorno, con una redazione sul territorio. La pubblicità ci permette di offrire gratuitamente gran parte del nostro lavoro: scegli come continuare a leggerci.

Niente pubblicità e un sostegno diretto al nostro lavoro, al prezzo di un caffè al mese.

L'app è gratuita: segui la tua città ovunque, sempre a portata di mano.

Hai già un account? Accedi

Il consigliere regionale Nicola Marcello (FdI) chiede regole uniformi sul contrassegno per gestanti e una piattaforma nazionale, e propone che le aziende sanitarie riservino stalli negli ospedali

Il permesso rosa torna in discussione in consiglio regionale dell'Emilia-Romagna. Martedì, 3 novembre, in risposta all'interpellanza presentata dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Nicola Marcello, la giunta ha riconosciuto le difficoltà legate all'assenza di una disciplina chiara e uniforme sulla validità del permesso fuori dal comune di rilascio.

La giunta ha precisato che il rilascio del permesso rosa è di competenza dei comuni di residenza, mentre l'istituzione degli stalli riservati spetta agli enti proprietari delle strade, e che la regione non dispone di competenze dirette in materia. Ha tuttavia dichiarato la volontà di ribadire agli organismi ministeriali competenti l'esigenza di completare e precisare la disciplina attuativa del codice della strada, definendo in modo chiaro e uniforme le condizioni di rilascio, validità e riconoscimento del contrassegno. Ha inoltre manifestato l'intenzione di promuovere una valutazione sull'opportunità di realizzare una piattaforma unica nazionale per la gestione e la verifica dei permessi rosa, sul modello del Cude - sistema al quale la regione si è già avvicinata dal 2022 con un proprio sistema di interscambio dati per la mobilità nelle zone a traffico limitato.

Il consigliere Marcello ha accolto con favore la risposta, ma ha insistito sull'urgenza di agire. "È ovvio che questo aspetto non dipende soltanto dalla Regione, perché riguarda il Codice della Strada e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", ha detto. "Tuttavia un'azione di coordinamento come quella auspicata dalla Giunta è di fondamentale importanza", ha aggiunto, "e spero che venga avviata presto".

SPIDER-FIVE-205424661

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

riminitoday.it

www.riminitoday.it
Utenti unici: 31.892

Rassegna del 04/11/2026
Notizia del: 03/11/2026
Foglio:2/2

Marcello ha poi puntato il dito su un nodo pratico: le donne in gravidanza spesso non sanno se il loro permesso è valido fuori dal comune di rilascio. "Chi ha il permesso rosa deve sapere che, se da Porretta Terme va al Sant'Orsola o al Maggiore, o da Poggio Torriana all'ospedale di Santarcangelo, può utilizzare lo stallo disegnato per terra", ha spiegato.

Il consigliere ha anche indicato una soluzione concreta a breve termine, coinvolgendo le aziende sanitarie. "Quanto al fatto che gli stalli debbano essere realizzati dal proprietario della strada, mi sembra un argomento un po' ambiguo e facilmente superabile", ha detto, "perché spesso questi stalli si trovano in aree private, come i parcheggi degli ospedali gestiti dalle Aziende sanitarie". E ancora: "Se ogni Ausl si adoperasse per disegnare questi parcheggi e riservarli a chi ha il permesso rosa, senza multe, ad esempio per chi da Poggio Torriana va all'ospedale di Santarcangelo, sarebbe una soluzione efficace". "Per questo credo che non soltanto l'assessore alla mobilità, ma anche l'assessore alla sanità possa dire la sua", ha aggiunto.

Marcello ha poi sottolineato le conseguenze pratiche per le gestanti. "Non si può però costringere una donna in gravidanza a fare magari un chilometro e mezzo a piedi o a prendere una multa perché va a fare una visita preparto o di monitoraggio in una struttura ospedaliera e non sa se può occupare il posto rosa vicino a quell'ospedale", ha detto. "Attivarsi il prima possibile", ha concluso, "deve essere la cosa fondamentale e prioritaria per questa Regione".

Scegli RiminiToday come fonte preferita su Google News

Leggi tutte le inchieste e gli approfondimenti

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-205424661

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO